

GUBBIO Presentata ieri la manifestazione Altrocioccolato Verso il commercio equosolidale

Tecla Bolognini
Gubbio

Una globalizzazione dal "volto umano", promossa dai popoli, non governata esclusivamente dalle grandi multinazionali, in grado di colmare il divario tra "Nord" e "Sud" del mondo.

Una manifestazione per sensibilizzare la collettività nei confronti di tematiche quali lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e la non inesauribilità delle risorse planetarie, al fine di promuovere logiche politico-commerciali più rispettose delle esigenze di milioni di individui. Si è tenuta, ieri mattina, presso la sala fiume di Palazzo Donini, la conferenza stampa di presentazione della 7. ma edizione di "Altrocioccolato", che si terrà a Gubbio dal 18 al 21 ottobre. Tra i presenti Michele Stella, presidente di Umbria equo-solidale, Gialuca di Gennaro, responsabile dell'ufficio economia solidale, del Comune

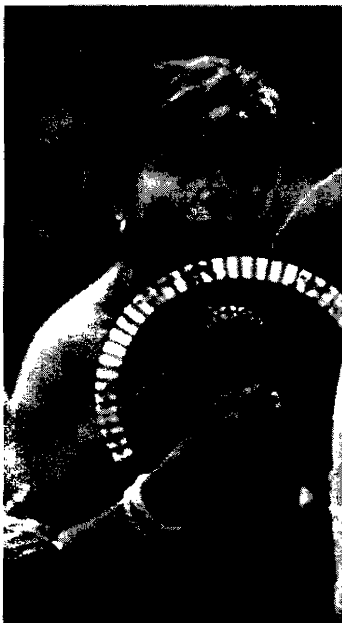
di Gubbio, Marco Casoli, coordinatore di eco-cioccolato. Un evento, promosso da Umbria equo-solidale e Comune di Gubbio, con patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia, per sostenere il commercio equo-solidale, l'agricoltura biologica, la finanza etica.

"Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è la piazza - spiega Stella - intesa come luogo in cui si sviluppano relazioni umane, del mercato, come lo si intendeva nei secoli scorsi. Un incontro di condivisione e divertimento, in grado di stimolare però riflessioni". Logiche che si contrappongono al consumismo "senza se e senza ma" che, secondo Di Gennaro "rappresenta una piaga sociale in grado di distruggere il pianeta". Prodotti equo-solidali e biologici, con l'immane cioccolato, ma anche forme di "Altrapolitica": un convegno sul tema della sovranità alimentare, quale diritto dei popoli a decidere forme e contenuti delle produzioni agricole, e un'assemblea sulle energie alternative.



FOLIGNO Il mercato ha già registrato il maggior trend di incremento

Ventilatori, boom di vendite



Cresce la domanda di tali apparecchi nelle abitazioni private

Loredana Pontani
Foligno

La diffusione dei condizionatori d'aria è in continua crescita non appena in città si inizia a riscaldare l'aria e la temperatura inizia a salire.

Ad oggi non sono più considerati un bene di lusso ma ormai sono visti come un elettrodomestico a volte irrinunciabile. L'impiego di tali apparecchi sta subendo una fortissima diffusione, non solo nei luoghi di lavoro, ma soprattutto nelle abitazioni private al punto che il loro mercato è quello che ha registrato il maggior trend di incremento nelle vendite di elettrodomestici. Questo è quanto emerge tra i commercianti di elettrodomestici del nostro comprensorio.

"Le vendite ogni anno aumentano e subiscono un'impennata non appena la temperatura si alzano - dice Alberto Trabalza, titolare dell'omonimo punto vendita di elettrodomestici - lo scorso anno si è verificata una discreta vendita di condizionatori e ci

aspettiamo gli stessi numeri anche per questa stagione. I più richiesti sono senza dubbio i ventilatori forse perché i costi sono molto bassi, 15-20 euro. I condizionatori d'aria invece partono dai 200 euro fino ad arrivare a 400". Ne esistono di tutti i tipi sia mobili che fissi in grado di soddisfare esigenze e situazioni diverse. Quelli fissi sono più efficienti, meno rumorosi e anche meno costosi nel caso si debbano climatizzare volumi superiori ad un ambiente. Gli impianti mobili risultano invece più pratici poiché non richiedono l'intervento di installatori specializzati e lavori in muratura.

"Ce ne sono di diversi modelli - dice Rita Maggi, titolare della Maggi Alvaro & C. - e i più venduti nonostante siano i più costosi sono quelli fissi che necessitano dell'intervento di un tecnico per l'installazione. Durante i primi caldi di maggio ne abbiamo già venduti in quantità industriale mentre attualmente le vendite si sono stabilizzate". E' svantaggioso tuttavia che,

durante l'uso, si deve mantenere socchiusa una finestra per permettere il passaggio di tubi. Di regola ogni stanza dovrebbe essere dotata di un'unità interna refrigerante. È sempre controproducente tentare di rinfrescare più ambienti con un unico apparecchio, magari posizionato

in spazi distributivi comuni (corridoi, ingressi). Il corretto dimensionamento dell'impianto va invece basato sul calcolo dei metri cubi dell'ambiente da condizionare, cometto con eventuali altri parametri, tra cui la maggiore o minore esposizione al sole.

BASTIA UMBRA

Agriumbria, bilancio positivo oggi l'incontro del comitato



Roldano Boccali
Bastia Umbra

Il successo di Agriumbria ed il rapporto con il territorio, la necessità di sottolineare la particolarità di una fiera che ha caratteristiche uniche nel panorama dell'agricoltura locale e nazionale, la rassegna agrozootecnica come momento per favorire il confronto sulle tematiche del comparto.

Sono questi i temi che saranno al centro dell'incontro promosso dal comitato

tecnico consultivo di Agriumbria che si riunirà oggi, a partire dalle 18.30 nel Relais Borgo Brufa. Il programma dell'incontro - rende noto il presidente di Umbriaifera Spa, Lazzaro Bogliari - riguarda l'edizione 2007 Agriumbria e il suo successo, un bilancio del tutto positivo, l'incontro con gli studenti della Facoltà di agraria dell'Università di Perugia oltre alle riflessioni funzionali alla presentazione di proposte per la 40° edizione della manifestazione, in programma dal 28 al 30 marzo prossimo. Il comitato tecnico consultivo di Agriumbria è formato da rappresentanti di enti, istituzioni universitarie e di ricerca e di associazioni del settore agrozootecnico.

■ Al lavoro per la prossima edizione

BASTIA UMBRA Gli espositori potranno presentare le proprie novità

Vacanze benessere, presto la fiera

BASTIA UMBRA - Proporre percorsi di salute e benessere è l'obiettivo di Vitae, la rassegna in programma al centro fieristico Umbriaifera dal 25 al 28 ottobre prossimo.

"Questa fiera vuole rappresentare una delle iniziative distintive per l'Umbria - ha detto la presidente della Regione dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti - propone una rassegna del benessere ma c'è quel qualcosa in più che l'Umbria riesce a dare in termini di semplicità e di offerta di un turismo sostenibile e consapevole". E' intervenuto anche l'amministratore unico dell'Apt dell'Umbria, Stefano Cimicchi, sottolineando la particolarità della fiera che "va incontro alle esigenze di una domanda più specifica che trova in Umbria un terreno fertile anche per la felice trasformazione di parte del patrimonio rurale in centri di benessere".

All'incontro hanno partecipato il presidente dell'Enit, Umberto Paolucci, e il direttore generale dell'Enit, Eugenio Magnani, che hanno sottolineato, anche di fronte ai dirigenti esteri dell'organ-

simo, presenti in sala, la capacità di attrazione turistica dell'Umbria.

"Vitae è la fiera-evento, unica nell'Italia centrale, che offre ai propri visitatori un ampio panorama del mondo del tempo libero, tra hobbies, vacanza natura, benessere - ha detto il presidente di Umbriaifera spa, Lazzaro Bogliari - l'espositore avrà l'opportunità di presentare ad un pubblico proveniente da diverse regioni italiane le proprie novità durante i 4 giorni della manifestazione".

La vacanza a contatto con la natura ed il relax sono diventati indispensabili in una realtà sempre più caotica. Vitae vuole dunque costituire una risposta a queste esigenze attraverso un evento che possa rappresentare un punto di riferimento per il mercato che presenta numerosi prodotti e servizi mirati per il raggiungimento del proprio benessere attraverso la vacanza. Nel corso di Vitae si terrà un workshop riservato agli espositori delle varie categorie del turismo: benessere, natura, enogastronomico, rurale, culturale e dei centri storici.



In alto la presidente Lorenzetti